

# 'Felice Giornata delle Lettere e della Parola Scritta'

Автор(и): Растителна защита  
Дата: 24.05.2021 Брой: 5/2021



*In una delle festività più belle – il 24 maggio, Giorno dei Santi Fratelli Cirillo e Metodio, delle lettere, della parola e della lingua, torneremo a quei tempi lontani in cui la scienza agricola bulgara stava nascendo sulla carta.*

Come registrato nel Fondo della Biblioteca Agricola Centrale, il primo periodico su temi agricoli è "Stupan" – un giornale agricolo ed economico. Iniziò a essere pubblicato nel lontano 1874 a Vidin da Dimo Khranov che, dopo aver interrotto la carriera di insegnante a Razgrad, continuò la sua formazione alla scuola agraria di Križevci, nel Regno di Croazia e Slavonia. Successivamente, insieme a Mihalaki Georgiev, proseguì gli studi superiori all'Accademia di Agricoltura nella città di Tábor, in Boemia austro-ungarica. Il primo numero del giornale apparve con il sottotitolo "Giornale Agricolo ed Economico" il 1° gennaio 1874. Inizialmente, il giornale agricolo fu

pubblicato in Bulgaria, e dal giugno 1875 a Ruse e Bucarest (nella tipografia di Lyuben Karavelov, della quale Dimo Khranov era socio) fino al 1876, quando cessò le pubblicazioni a causa degli eventi rivoluzionari che si verificarono in Bulgaria.

Il 1° giugno 1874, nel 6° numero, nell'articolo "Le scuole pubbliche in relazione all'agricoltura" l'autore fornisce preziosi consigli per lo sviluppo dell'istruzione agraria, perché "le scuole sono uno dei principali mezzi con cui una nazione può progredire non solo spiritualmente e intellettualmente, ma anche materialmente; pertanto, anche noi, senza di esse (le scuole), non possiamo raggiungere pienamente l'obiettivo desiderato anche sotto il profilo agricolo ed economico".

Il contenuto della pubblicazione è ricco di temi agricoli rilevanti per l'epoca: agricoltura, zootecnia, sericoltura, apicoltura, "associazionismo", "economia domestica" e, in generale, "masserizia". Fino alla cessazione, il giornale mantenne questa linea editoriale e pubblicò articoli relativi allo sviluppo dell'agricoltura, notizie economiche, nonché recensioni di libri.

Tra i collaboratori attivi vi furono Stefan Bobchev, Mihalaki Georgiev, Krastyo Mirski, Todor Stanchev, Nikola Suknarov, Spas Tumparov e altri. Grazie al suo contenuto utile, "Stupan" veniva distribuito per abbonamento non solo a Vidin, ma anche in altri insediamenti del paese.

Nel maggio 2006, la corporazione giornalistica di Vidin, su iniziativa del giornale "Nie", ha eretto un monumento ai primi giornalisti della città di fronte a Stambol Kapia.

Una gran parte dei sussidi didattici che supportarono i primi insegnanti e studenti di scienze agrarie nel nostro paese furono scritti e pubblicati da padre e figlio Stribrny.

Vaclav Stribrny era un botanico, insegnante e giardiniere ceco-bulgaro, considerato il fondatore della frutticoltura, dell'orticoltura, dell'apicoltura e dell'architettura del paesaggio nella Bulgaria meridionale. Fu il primo a introdurre in Bulgaria la coltivazione di fragole e asparagi. Nato nelle terre ceche e avendo acquisito una vasta esperienza agricola nei parchi e giardini storici del Conte Kinsky, nel 1883 fu invitato come insegnante alla Scuola Agraria di Sadovo, dove lavorò per 37 anni. Istituì un giardino varietale scolastico e il parco intorno alla scuola.

Riuscì a creare grandi collezioni di erbari con varie specie vegetali; sfortunatamente, parte di esse furono distrutte durante i bombardamenti di Sofia nella Seconda Guerra Mondiale, mentre quelle sopravvissute sono conservate nell'Istituto Botanico dell'Università Carlo di Praga, presso l'Istituto di Ricerca sulla Biodiversità e gli Ecosistemi dell'Accademia delle Scienze Bulgara, presso il Dipartimento di Botanica della Facoltà di Biologia dell'Università di Sofia e presso l'Università Agraria di Plovdiv.



*"Orticoltura – Frutticoltura" è il libro di testo utilizzato da Vaclav Stribrny – insegnante e giardiniere presso la Scuola Agraria Pratica Statale nel villaggio di Sadovo vicino alla città di Plovdiv. L'anno è il 1888, e l'edizione è prodotta dalla zincografia della scuola, splendidamente illustrata.*

Scrisse oltre 25 libri di testo su frutticoltura, orticoltura, floricoltura e manuali pratici. È autore di circa 50 articoli su varie questioni agricole, pubblicati principalmente nella rivista "Sadovo" e nel giornale "Oralo".

Suo figlio, Venceslav Stribrny, ne continuò l'opera, ma si dedicò a un'altra regione del paese – Pleven. Nel 1910 fu nominato insegnante alla Scuola Agraria di "Obraztsov Chiflik" vicino a Ruse. Successivamente, fu insegnante

alla Scuola di Viticoltura ed Enologia di Pleven (1911) e insegnante a Sadovo (1914). Nel 1916 tornò ancora una volta a Pleven e vi rimase a lavorare per 36 anni, fino al 1948. Diresse il Museo di Caccia e Storia Naturale della città dopo il 1924 e fu membro del comitato editoriale della rivista "Lozarski pregled" (Rassegna di Viticoltura), pubblicata a Pleven nel periodo 1930 – 1937.

È autore di libri di testo e manuali su floricoltura, orticoltura e frutticoltura.



Una delle sue monografie più note è "Guida alla Frutticoltura" (1921), oltre ad altre opere dedicate alla flora e alla fauna di Pleven e dintorni.

Diede un contributo fondamentale alla creazione di parchi e serre nelle scuole agrarie dove insegnò. Riuscì a sistematizzare più di 150 specie appartenenti a 40 famiglie botaniche.

